

fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio. È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). **Ricevendo il perdono**, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, **diventiamo a nostra volta diffusori del perdono**: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo. (..) Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano. *Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa*, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccoglierci per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza.

LA CARITÀ. La carità è dono che dà senso alla nostra vita. (..) Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità. **Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia** a causa della pandemia di Covid-19. Ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. (..)

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale

Tratto dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2021

AVVISI

- ◇ **Mercoledì 17 febbraio inizia la Quaresima.** L'imposizione delle ceneri è segno tangibile della volontà individuale e comunitaria di lasciarsi raggiungere dall'amore di Dio, capace di illuminare con la Sua luce le nostre vite. Affinché quel momento sia possibile a tutti - **bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani** - abbiamo previsto in ogni chiesa tre celebrazioni eucaristiche (più in S. Giovanni in mattinata) a cui poter partecipare.
- ◇ La **Via Crucis** per tutti si terrà il **venerdì** alle ore 19 in parrocchia e dopo la S. Messa al Perpetuo Soccorso. Altri momenti quaresimali verranno annunciati.
- ◇ Per chi desidera un momento di preghiera mattutina in Quaresima, Mercoledì delle Ceneri inizia l'appuntamento con le Lodi mattutine alle ore 7.15 al Perpetuo Soccorso. Siamo tutti invitati.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

QUARESIMA: TEMPO PER RINNOVARE FEDE, SPERANZA E CARITÀ

Nel percorrere il **cammino quaresimale**, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo l'«*acqua viva*» della speranza e riceviamo a cuore aperto **l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo**. Nella notte di Pasqua rinoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (*l'elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

LA FEDE. In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestata in Cristo* significa prima di tutto **lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio**, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. **Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto**, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. **Questa Verità è Cristo stesso**, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita. (..)

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). **Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza** da quanto la ingombra, **anche dalla saturazione di informazioni** – vere o false – e **prodotti di consumo**, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

LA SPERANZA. (..) Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. **Sperare con Lui e grazie a Lui** vuol dire credere che **la storia non si chiude sui nostri errori**, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre. *Nell'attuale contesto di preoccupazione* in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. **Il tempo di Quaresima è**

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 14 Febbraio <i>VI del Tempo Ordinario</i>	08.00	Antonio e Alberta
	09.30	Massimo
	11.00	Battesimo di Lucia Fiori
Lunedì 15 Febbraio <i>Ss. Faustino e Giovita</i>	17.30	Carlo
Martedì 16 Febbraio <i>S. Giuliana</i>	09.00	<u>In S. Lucia:</u> Lallai Elio e Alessandro
	16.30	Paolino Casti (<i>trigesimo</i>)
	17.30	Vincenzo, Maria e Giovanni Lussu
Mercoledì 17 Febbraio <i>Mercoledì delle Ceneri</i>	09.00	INIZIO DI QUARESIMA - digiuno e astinenza <u>In S. Giovanni:</u> S. Messa (con le ceneri)
	16.00	S. Messa con l'imposizione delle ceneri
	17.30	“ “ “
	19.00	“ “ “
Giovedì 18 Febbraio <i>Beato Angelico</i>	17.30	Mameli Stefanina, Ibba Defendente
Venerdì 19 Febbraio <i>S. Mansueto</i>	17.30 19.00	Zanda Giovanni (<i>1°anniv</i>) e familiari defunti <i>VIA CRUCIS in chiesa</i>
Sabato 20 Febbraio <i>S. Leone Vescovo</i>	17.30	
Domenica 21 Febbraio <i>I di Quaresima</i>	08.00	Pro populo
	09.30	
	11.00	

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Piras Marco
18.00	Pili Gabriella
17.00	In onore di S. Gerardo
17.00	Nella e Maria Rosaria
7.15	INIZIO DI QUARESIMA - digiuno e astinenza <i>Lodi mattutine</i>
16.00	S. Messa con l'imposizione delle ceneri
17.30	Raccis Gesuino
19.00	S. Messa con l'imposizione delle ceneri
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Spiga Vittorio
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
15.00	<i>Coroncina alla Divina Misericordia</i>
17.00	Schirru Luigino (<i>6°mese</i>)
17.45	<i>VIA CRUCIS</i> in chiesa
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
16.30	S. Messa dei ragazzi (<i>1° e 2° Media</i>)
18.00	Pilia Aventino (<i>1°anniv</i>)
10.30	Gianni, Edvigio e Giulia
18.00	Ambus Ignazio

Eccoci alla settimana durante la quale prende avvio l'itinerario quaresimale. Il giorno 17 infatti solennizziamo il Mercoledì delle Ceneri che ci avvia verso i quaranta giorni che precedono la Pasqua. Il numero **quaranta** nella Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, si incontra spessissimo.

È una cifra simbolica importante. Rappresenta momenti salienti dell'esperienza di fede del popolo di Dio e anche del singolo credente. Indica una lunga attesa, una lunga prova, un tempo sufficiente per vedere le opere di Dio, un tempo entro il quale occorre decidersi senza ulteriori rimandi. **È il tempo delle decisioni mature.**

Il numero quaranta appare anzitutto nella storia di Noè che, a causa del diluvio, trascorre **quaranta giorni e quaranta notti** nell'arca, **Isacco**, erede delle benedizioni che Dio aveva dato a suo padre Abramo, indeciso per carattere, che a **quaranta** anni decide di costruirsi la sua famiglia. Mosè rimane, poi, sul monte Sinai, con il Signore, **quaranta notti e quaranta giorni** per accogliere la Legge.

Il profeta Elia impiega **quaranta giorni** per raggiungere l'Oreb, il monte dove incontra Dio. **Quaranta** sono i giorni durante i quali i cittadini di Ninive fanno penitenza per ottenere il perdono di Dio.

Nel Nuovo Testamento, Gesù prima di iniziare la vita pubblica si ritira nel deserto per **quaranta giorni**, senza mangiare né bere.

Per noi cristiani vi è un tempo particolare, la **Quaresima** appunto, della durata di quaranta giorni, che ha lo scopo di favorire **un cammino di rinnovamento spirituale**, alla luce di questa lunga esperienza biblica e soprattutto ci chiede di imitare Gesù che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto, ci insegnò a sconfiggere la tentazione con la Parola, la preghiera e il digiuno. **Buon cammino a tutti noi!** S.M.A